



Settore VI – Ambiente e Geologia
U.O.C 2 – Difesa del Suolo, Geologia, Geognostica e Geofisica

Prot. n. 13554

Ragusa, 29/06/2023

Rif. 403 / VIA.31

OGGETTO: MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE [ID: 9805] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Chiaromonte III" per una potenza complessiva di 94 MW, realizzato nei comuni di Vittoria e Chiaromonte Gulfi (RG) con relative opere di connessione. Proponente EDPR Sicilia PV S.r.l.

Trasmessa via pec:

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Ditta EDPR SICILIA PV S.r.l.
edprsiciliapv@legalmail.it

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.Lgs. del 03/04/2006 n. 152 "Norme in Materia Ambientale" e ss. mm. ii.;
- Vista la nota n. 0088550 del 31/05/2023 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ns. prot. 11279 del 31-5-2023, relativa alla procedura di cui in oggetto.
- Visto il Progetto, lo Studio di impatto ambientale e suoi documenti collegati, pubblicati sul sito web di codesta Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9819/14468>
- Preso atto delle note a risposta della consultazione interna avviata con nota prot. 0011347 del 01-06-2023:
 - n. 0011504 del 05/06/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture– Responsabile Tosap;
 - n. 0011826 del 08/06/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture;
 - n. 0012577 del 19/06/2023 della U.O.C. 2.– Pianificazione territoriale – Riserve Naturali - Protezione Civile - Energia del Settore V° Pianificazione territoriale, Riserve Naturali e Sviluppo Locale del L.C.C. di Ragusa;
 - n.00 12469 del 15/06/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture – Responsabile del Comparto;

Considerato che:

- Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale (Approvato con (Decreto Dirigenziale n.1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004), purtuttavia per effetto dello stesso P.T.P, parte dell'intervento ricade in zone interessata dalle seguenti azioni:
 - Azione E4a – “programma di aggiornamento e manutenzione della viabilità storica, Azione di supporto con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime dei tracciati interessati”;
 - Azione E2e - Adeguamento di parti di tracciati di strade provinciali con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime dei tracciati interessati;
 - Azione C3D – azione di concertazione dei processi di riforestazione - Aree di presidio idrogeologico
- Per effetto del Piano Paesaggistico (D.A. n. 1346 del 05.04.2016), parte dell'intervento interessa le seguenti zone con livello di Tutela:

- zona con Livello di Tutela 3 (3f. Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata)
- zona con livello di tutela 2 (3c. Paesaggio seminaturale del fiume Dirillo, Cava Scura, Biddine e Torrente Mazzaronello. Aree di interesse archeologico comprese);
- zona con livello di Tutela 1 (3b. Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01)
- zona con livello di Tutela 1 (4b. Paesaggio della Cava Albanello, Torrente Sperlinga, Mandredonna, Torrente Parapara, Fontana Volpe, Cava Porcaro, Costa del Monaco, alto corso del Fiume Ippari. Aree di interesse archeologico comprese);
- Per effetto del “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte dell’intervento in oggetto ricade nelle seguenti zone di tutela:
 - “i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna” di cui all’art. 142 lettera c.
 - “Le zone di Interesse Archeologico” di cui all’art. 142 lettera m.
 - “I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227” di cui all’art.142. lett. g);
- Per quanto di competenza di questo Servizio “Riserve Naturali”, esaminato lo Studio di Impatto Ambientale, si osserva che:
 - L’ area interessata dal progetto non rientra in aree tutelate sotto il profilo ambientale (SIC, ZPS, ZSC, Rete Natura 2000, Riserve Naturali). La zona più prossima è il SIC ITA070005 “Bosco di Santo Pietro” che dista circa 3Km
 - L’area non è interessata da corridoi ecologici;
 - Il progetto prevede l’adozione di barriere vegetali perimetrali, con specie arboree autoctone (olivo) della larghezza di 10 m;
 - Nel buffer di 10 km dal sito in esame sono presenti 30 impianti attualmente esistenti, 13 impianti autorizzati, 9 impianti in valutazione e 1 impianto assoggettato.
- Per quanto di competenza, pur nella considerazione che:
 - il sito non ricade in aree SIC e Riserve Naturali;
 - il sito è distante da dette aree protette;
 - il sito non ricade in habitat di interesse comunitario (Carta Habitat secondo natura 2000 - SITR)
 - vengono previste dalla ditta misure di mitigazione ambientale, quali la fascia arborata con specie arboree integrate al paesaggio;
- si ritiene che la VIA debba tenere in debita considerazione la valutazione attenta dell’effetto cumulo con altri impianti esistenti, in fase di realizzazione e/o progetto (Tot. 53) per le aree ricadenti nel comprensorio in cui ricade il sito interessato.
- Per quanto di competenza del IV Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione, si prescrive che:
 - tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre relativamente al campo agrivoltaico “**AREA 4**” come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall’attuale confine stradale denominato S.P.3 Sottochiaromonte-Acate.
 - tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre relativamente al campo agrivoltaico “**AREA 3**” come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall’attuale confine stradale denominato S.P.4 Comiso-Granmichele.
- Ai fini della TOSAP si esprime parere favorevole di massima, per quanto di competenza, al rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione a condizione che prima dell’esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, vengano presentate regolari istanze complete all’Ufficio Tosap per l’occupazione del suolo pubblico.
- Dato atto che altra Ditta ha chiesto Nulla Osta per la posa di un cavidotto lungo le S.P. che riguardano i lavori di questo progetto, questo Ente si riserva in fase di rilascio della concessione definitiva di indicare su quale lato di pertinenza stradale realizzare la condotta, ed alle condizioni di cui al presente dispositivo.

Per quanto sopra detto, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritto di terzi, nonché l’acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni di competenza degli altri Enti preposti alla tutela e gestione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e territoriali gravanti sulla zona, limitatamente alle opere che verranno allocate in aree di competenza di questo

Libero Consorzio di Ragusa, per quanto di competenza e relativamente alla **procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, si esprime

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

alla realizzazione del Progetto di impianto agrivoltaico, denominato "Chiamonte III" per una potenza complessiva di 94 MW, realizzato nei comuni di Vittoria e Chiamonte Gulfi (RG) con relative opere di connessione. Proponente EDPR Sicilia PV S.r.l. a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Vengano acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge, in particolare in campo energetico.
2. Si faccia particolare attenzione all'inserimento dell'impianto nel paesaggio ed alla protezione dell'ambiente, e si metta in essere quanto esposto nello studio di impatto ambientale.
3. Sia in fase di cantiere che di esercizio nonché di dismissione dell'impianto tutti i rifiuti dovranno essere stoccati secondo i limiti quantitativi e temporali stabiliti dalle norme vigenti e future, trasportati da aziende autorizzate per le specifiche categorie, smaltiti o recuperati presso impianti autorizzati.
4. Per quanto di competenza del IV Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione, si prescrive che:
 - 4.1 tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre relativamente al campo agrivoltaico "AREA 4" come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall'attuale confine stradale denominato S.P.3 Sottochiamonte-Acate.
 - 4.2 tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre relativamente al campo agrivoltaico "AREA 3" come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall'attuale confine stradale denominato S.P.4 Comiso-Granmichele.
5. Ai fini della TOSAP si esprime parere favorevole di massima, per quanto di competenza, al rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione a condizione che prima dell'esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, vengano presentate regolari istanze complete all'Ufficio Tosap per l'occupazione del suolo pubblico.
6. Dato atto che altra Ditta ha chiesto Nulla Osta per la posa di un cavidotto lungo le S.P. che riguardano i lavori di questo progetto, questo Ente si riserva in fase di rilascio della concessione definitiva di indicare su quale lato di pertinenza stradale realizzare la condotta, ed alle condizioni di cui al presente dispositivo.
7. La realizzazione delle opere dovranno se possibile essere eseguite in modalità TOC, precisando che i tratti di scavo affioranti dovranno essere ricolmati con misto cementato con soprastante conglomerato bituminoso non inferiore a cm 15 (10 base + 5 binder) ed esteso per una fascia non inferiore alla mezza corsia della SP interessata e pari al doppio della lunghezza dello scavo previa posa di sottostante membrana antipumping.
8. Nel caso in cui si rendesse necessario lo scavo della sede stradale in modo tradizionale, e non in modalità TOC, le opere di ripristino dovranno essere realizzate come di seguito riportato:
 - 8.1 Il cavidotto dovrà essere realizzato alla base di un canale infrastrutturale, da realizzare a cura e spese della Ditta richiedente l'autorizzazione, la cui parte superiore dovrà essere ripavimentata per un'ampiezza doppia alla sua larghezza e comunque per una larghezza non inferiore alla mezza carreggiata stradale, con soprastante conglomerato bituminoso (binder a masse chiuse) steso su sottostante membrana antipumping per uno spessore non inferiore a 10 cm ed esteso per la mezza corsia della SP interessata.
 - 8.2 Eventuali accessi prospicienti su strade provinciali dovranno essere previsti nel rispetto delle norme del Codice della Strada e del suo regolamento di Attuazione e garantire la visibilità di cui al D.M. 10/04/2006.

Il Responsabile della U.O.C. 2 (PO)

geol. G.Biondi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)



Il Dirigente del Settore VI
geol. G. Alessandro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)